



Sussidio per la liturgia * 25 dicembre 2016
S. MESSA NEL GIORNO DI NATALE

1ª tappa del piano pastorale: Dio stabilisce la sua dimora in mezzo a noi ✕ Parrocchia: casa di Dio tra le case degli uomini



L'Avvento ha attirato l'attenzione sulla domanda di speranza che sale da ogni parte della terra: c'è bisogno di speranza per uscire dalla paura del terrorismo; c'è bisogno di speranza per uscire dalle spirali della corruzione; c'è bisogno di speranza per uscire dall'individualismo e dall'appiattimento sulle cose. E visto dove si approda quando si inseguono ricette illusorie e parole d'ordine, non è di una speranza qualsiasi che abbiamo bisogno, ma di una speranza ardita, capace di guardare oltre l'umano, capace di aprirsi in un'umile preghiera a Dio. Non ci fa male pregare! E questo è un giorno

di contemplazione e di preghiera, un giorno decisiva perché nel mistero del Natale è Dio stesso che s'immerge nell'umanità smarrita, che viene a prendere per mano chi non sa più dove risieda la propria dignità e quella degli altri. «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore». Questo è il grido che ha attraversato la notte santa, il grido-notizia che viene esplicitato nel Vangelo di oggi: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi»! L'evento dice due cose: chi è Dio e chi siamo noi. Dio che si fa uomo è un unicum del cristianesimo: nessuno ha mai ipotizzato la "pazzia" di un Dio che si fa uomo. Ora però tocca a noi non vanificare questa scelta spropositata di Dio. Tocca a noi, perché dobbiamo passare dal natale degli addobbi e dei consumi al realismo dell'incarnazione. Il Dio che nasce bambino nel buio della notte più lunga dell'anno e nella miseria di una stalla segna la nostra ripartenza! Ma per sperare abbiamo bisogno di sentirci presi sul serio da qualcuno (e qui nientemeno che da Dio!): presi sul serio perché amati! Papa Francesco ha esortato tutti a sostare davanti al presepio «perché lì si comprende la bontà di Dio e si contempla la sua misericordia, che si è fatta carne umana per intenerire i nostri sguardi». Apriamoci alla speranza ripartendo ancora una volta dalla grotta di Betlemme.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, questo è un giorno di luce, un giorno santo! Solo il Dio di Gesù poteva amarci fino a farsi uno di noi! È il fatto sorprendente, ma concretissimo, dell'incarnazione: Dio si abbassa per sollevare l'umanità! Avvolti dalla sua tenerezza, torniamo a Lui con cuore sincero. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, facendoti uomo. tu rischiasti la notte del mondo: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, tu entri nella storia non con la potenza, ma in povertà: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, tu vieni a guarire l'umanità, a infondere speranza: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALLA MESSA DELL'AURORA

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Ecco, arriva il tuo Salvatore)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 62, 11-12)

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata». Parola di Dio.

** Salmo responsoriale (dal Ps 96) – R/. Oggi la luce risplende su di noi.*

** Seconda lettura*

(Ci ha salvati per la sua misericordia)

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TITO

(Tt 3, 4-7)

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. Parola di Dio.

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama.

** Vangelo*

(I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino)

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 2, 15-20)

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

ALLA MESSA DEL GIORNO

Preghiamo. O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo... *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 52, 7-10)

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Salmo responsoriale (dal Ps 97) – R/. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.*

Cantate al Signore un canto nuovo, * perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra * e il suo braccio santo. *Rit.*

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, * agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, * della sua fedeltà alla casa d'Israele. *Rit.*

Tutti i confini della terra hanno veduto * la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, * gridate, esultate, cantate inni! *Rit.*

Cantate inni al Signore con la cetra, * con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno * acclamate davanti al re, il Signore. *Rit.*

*** Seconda lettura**

(Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio)

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 1, 1-6)

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei pec-

cati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; *
oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **Alleluia-**

*** Vangelo**

(Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 1, 1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha

dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. *P.d.S.*

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, abbiamo ricevuto l'annuncio di cui tutta l'umanità ha urgente necessità: «Oggi è nato per voi un Salvatore»! C'è freddo sulla terra; ma c'è anche tanto desiderio di bene, tanto bisogno di speranza. Portiamo a Gesù Bambino le attese e le preghiere nostre e dell'umanità.

Preghiamo insieme e diciamo: Gesù, apri i nostri cuori alla speranza.

- Gesù, in questo giorno di luce ti preghiamo per la Chiesa: il tuo Natale la inondi di fede e di amore perché, riposta in te ogni speranza, perseveri nell'accoglierti e nel servirti in ogni uomo. Ti preghiamo.
 - Gesù, in questo giorno di pace ti supplichiamo per il mondo: tu vedi quante persone e quanti popoli vengono umiliati dagli idoli del potere, del fanatismo, delle ideologie. Trasforma le lacrime e il sangue dei poveri in aneliti di pace, in progetti di reciproca accoglienza, in semi di speranza. Ti preghiamo.
 - Gesù, in questo giorno di consolazione t'invochiamo per chi soffre, per chi è privo di affetti, di lavoro. I poveri della terra possano conoscere la tua tenerezza nella vicinanza umile e discreta di uomini e donne di buona volontà. Ti preghiamo.
 - Gesù, in questo giorno di speranza ti affidiamo i ragazzi e i giovani con le loro attese, i loro slanci e le loro fragilità: trovino in te l'amico che li sostiene e li guida negli ardui percorsi della vita. Ti preghiamo.
 - Gesù, in questo giorno di gioia ti raccomandiamo le famiglie della nostra comunità: dona loro serenità e pace perché immettano energie fresche di fede, di speranza e di carità nella parrocchia che l'11 ottobre del 2017 celebrerà il 50° della sua fondazione. Ti preghiamo.
- C.** Signore Gesù, facendoti uomo tu entri nel groviglio delle nostre storie complicate e peccaminose. Traccia davanti a noi la via della speranza e insegnaci a mettere misericordia dove c'è risentimento, amore dove c'è odio, apertura di cuore dove si chiudono le porte. Lo chiediamo a te che vivi e regni...

LITURGIA EUCARISTICA

*** Antifona alla comunione:** *«Oggi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore». Colpisce, Gesù, questo «oggi» ripetuto con tanta insistenza. È ieri, anzi più di 2000 anni fa, che tu sei nato: perché, dunque, «oggi»? Quello della liturgia non è il solito oggi degli uomini, ma l'oggi di Dio che viene e fa nuovi i giorni dell'uomo; è l'oggi in cui tu, Gesù, ti fai contemporaneo a ogni uomo, contemporaneo anche a noi, figli di questo tempo. Ma noi che spettacolo ti offriamo? Ti presentiamo uno scenario non diverso da quello descritto da Isaia: un popolo che cammina nelle tenebre! E di tenebre ce ne sono tante: da quelle che intorbidano le relazioni a quelle che manomettono la convivenza, da quelle che anneriscono gli stili di vita a quelle che confondono il bene con il male. E però «il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce»! Grazie, Gesù, perché non ti dimentichi di noi. Grazie perché riservi un oggi anche per noi, per il nostro mondo: un oggi di luce e di speranza, un oggi di misericordia.*

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- **Mercoledì 28 dicembre: festa dei Santi Innocenti, martiri**
 - 19.00: Esibizione polifonica a cura della Banda Musicale Città di Selargius (concerto di Natale)
- **Giovedì 29 dicembre:** ■ 17.00: Adorazione
- **Venerdì 30 dicembre: festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe**
- **Sabato 31 dicembre:** ■ 18.00: S. Messa con il canto del "Te Deum".
- **Domenica 1 gennaio 2017: Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio**
Giornata mondiale della pace "La non violenza: stile di una politica per la pace".

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it